



Comunicato stampa

Data

18 dicembre 2018

Congiuntura svizzera in decrescendo

Previsioni congiunturali del gruppo d'esperti della Confederazione – inverno 2018/2019¹

Il gruppo d'esperti della Confederazione corregge al ribasso la previsione sulla crescita del PIL negli anni 2018 e 2019. La causa principale è la debole domanda interna, che dovrebbe riprendere slancio soltanto nel 2020. Secondo gli esperti il PIL crescerà dell'1,5 % nel 2019 e dell'1,7 % nel 2020.

Dopo cinque trimestri consecutivi di forte crescita, nel 3° trimestre di quest'anno la congiuntura svizzera ha subito una brusca battuta d'arresto, facendo registrare un calo del PIL dello 0,2 %. Il rallentamento della crescita internazionale ha gravato sul commercio estero. Il temporaneo apprezzamento del franco ha ulteriormente frenato le esportazioni svizzere. La domanda interna, nel contempo, non è stata in grado di stimolare la crescita.

Il gruppo d'esperti prevede che tanto l'industria d'esportazione quanto l'economia interna torneranno a progredire moderatamente dopo il debole 3° trimestre. Gli elevati tassi di crescita del PIL registrati nella prima metà del 2018 non saranno però raggiunti. Puntano in questa direzione anche i principali indicatori precoci in Svizzera e all'estero. Grazie al buon andamento nel primo semestre dell'anno, la crescita del PIL per tutto il 2018 dovrebbe comunque situarsi ben al di sopra della media, attestandosi al 2,6 % (previsione di settembre: 2,9 %).

Dal 2019 in poi, prosegue la normalizzazione della congiuntura mondiale dopo la fase di forte espansione del 2017 e 2018. L'eurozona perderà slancio un po' più velocemente di quanto previsto a settembre. La domanda mondiale di prodotti svizzeri farà dunque registrare una flessione, a tutto svantaggio dell'economia d'esportazione. A causa del minor sfruttamento delle capacità produttive, anche gli investimenti delle aziende rossocrociate perderanno slancio e saranno creati meno posti di lavoro.

Anche se la situazione sul mercato del lavoro rimarrà presumibilmente molto buona (tasso di disoccupazione 2019: 2,4 %), le prospettive per il consumo privato nella prima metà del periodo di previsione sono piuttosto sobrie. Lo scarso sviluppo degli stipendi nel recente passato e l'inflazione erodono il potere d'acquisto reale delle famiglie. La propensione al consumo, quindi, rimane bassa. Il gruppo d'esperti ha pertanto rivisto al ribasso le proprie aspettative sulla domanda interna rispetto alle previsioni di settembre. Per il 2019 si prevede

¹ Per maggiori informazioni sulle previsioni del gruppo d'esperti e sui rischi rimandiamo alla pubblicazione trimestrale «Tendances conjoncturelles» in versione online (www.seco.admin.ch/konjunkturtendenzen) oppure cartacea, allegata alla rivista «La Vie économique» (<https://dievolkswirtschaft.ch/fr>).

una moderata crescita del PIL pari all'1,5 % (previsione di settembre: 2,0 %). A ciò si aggiunge un'inflazione dello 0,5 %, rallentata tra l'altro dal recente calo dei prezzi del petrolio.

Nella seconda metà del periodo di previsione gli impulsi sul fronte del commercio estero continueranno a indebolirsi, ma gli stimoli di crescita interni acquisteranno importanza e sosterranno la crescita del PIL nel 2020. Il consumo privato, in particolare, riprenderà slancio, sostenuto da un aumento dei salari reali, e gli investimenti continueranno a svilupparsi solidamente. Per il 2020 il gruppo d'esperti si aspetta pertanto una crescita leggermente superiore, ossia dell'1,7 %. Tuttavia nel 2020 il rallentamento congiunturale si farà sentire maggiormente sul mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione dovrebbe salire lievemente su una media annua del 2,5 %. Nel frattempo anche l'inflazione aumenterà, attestandosi attorno allo 0,7 %.

Rischi congiunturali

Nell'attuale contesto congiunturale prevalgono chiaramente i rischi. Se le **controversie commerciali** tra gli Stati Uniti e altre importanti aree economiche continueranno ad acuirsi, l'economia globale e il commercio mondiale potrebbero subire un rallentamento più marcato del previsto. Ne risentirebbero anche il commercio estero svizzero e le attività d'investimento delle nostre imprese.

In Europa permangono numerose **incertezze politiche**. Bisognerà vedere, in particolare, come si svilupperanno le relazioni tra Unione europea e Regno Unito dopo l'effettivo compimento della Brexit, a fine marzo 2019. A livello internazionale anche l'elevato livello di **indebitamento** comporta rischi considerevoli. Se la normalizzazione della politica monetaria proseguirà più rapidamente del previsto, soprattutto i Paesi emergenti potrebbero subire nuovamente deflussi di capitali e turbolenze valutarie. In tal caso il franco svizzero tenderebbe nuovamente al rialzo, con i relativi effetti frenanti sul commercio estero.

Anche le **relazioni tra la Svizzera e l'UE** sono segnate da forti incertezze, ad esempio per quanto riguarda i negoziati per un accordo istituzionale. Un peggioramento significativo delle relazioni con l'UE si ripercuoterebbe negativamente anche sulla propensione all'investimento delle imprese. A causa dei vari squilibri latenti sussiste inoltre il rischio, in Svizzera, che il settore immobiliare subisca forti scossoni.

La situazione, tuttavia, potrebbe anche evolversi positivamente: cioè nella direzione di una ripresa congiunturale in Svizzera e nel mondo intero, trainata tra l'altro dal recente calo del prezzo del petrolio.

Per maggiori informazioni:

Eric Scheidegger, SECO, capo Direzione politica economica, tel. +41 58 462 29 59

Ronald Indergand, SECO, capo del settore Congiuntura, Direzione politica economica, tel.: +41 58 460 55 58

Sintesi

Alcune previsioni per l'economia svizzera					
Confronto tra le previsioni di dicembre 18 e settembre 18					
Variazioni rispetto all'anno precedente in %, tassi					
previsioni per:	2018		2019		2020
data delle previsioni:	dic. 18	sett. 18	dic. 18	sett. 18	dic. 18
PIL	2.6%	2.9%	1.5%	2.0%	1.7%
Spesa per consumi:					
Consumo privato e ISLED	0.9%	1.3%	1.1%	1.5%	1.5%
Stato	1.1%	1.2%	0.7%	0.6%	0.7%
Investimenti in costruzioni	1.4%	1.9%	1.3%	1.4%	0.9%
Investimenti in macchinari e attrezzature	3.2%	4.4%	3.0%	3.5%	3.0%
Esportazioni	2.9%	4.2%	3.1%	3.9%	3.5%
Importazioni	2.4%	3.4%	3.2%	3.7%	3.7%
Occupazione (Equivalenti a tempo pieno)	1.8%	1.8%	0.8%	1.1%	0.9%
Tasso di disoccupazione	2.6%	2.6%	2.4%	2.4%	2.5%
Indice nazionale dei prezzi al consumo	1.0%	1.0%	0.5%	0.8%	0.7%

Fonte: gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali

Ipotesi esogene

	2018	2019	2020
PIL			
USA	2.9%	2.4%	1.9%
Zona euro	1.9%	1.7%	1.6%
Germania	1.6%	1.6%	1.5%
Giappone	0.9%	0.8%	0.4%
Paesi BRIC ¹	5.9%	5.7%	5.6%
Cina	6.5%	6.2%	6.0%
Prezzo del petrolio (\$/barile Brent)	71.6	63.1	64.4

¹ Brasile, Russia, India e Cina: PIL aggregato a parità di potere d'acquisto del FMI

Fonte: gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali

Ipotesi sulla politica monetaria

	2018	2019	2020
Tasso di interesse sui depositi a tre mesi (Libor)	-0.7%	-0.7%	-0.5%
Rendimento delle obbligazioni della Confederazione (10 anni)	0.1%	0.2%	0.5%
Indice reale del corso del franco, ponderato all'esportazione	-2.7%	0.0%	0.0%
Indice nazionale dei prezzi al consumo	1.0%	0.5%	0.7%

Fonte: gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali

Previsioni mercato del lavoro

	2018	2019	2020
Occupazione (senza settore 1) ²	1.8%	0.8%	0.9%
Tasso di disoccupazione	2.6%	2.4%	2.5%

² equivalenti a tempo pieno

Fonte: gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali

Evoluzione del prodotto interno lordo, ottica della spesa (SEC 2010)

	In milioni di franchi, reale (a prezzi dell'anno precedente) ¹								In milioni di franchi, nominale (a prezzi correnti) ¹								Evoluzione dei prezzi ¹			
	Variazione				Valori del livello				Variazione				Valori del livello				Variazione			
	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020
Spesa per consumi finali	1.1%	0.9%	1.0%	1.4%	437,430	443,711	450,926	459,187	1.6%	1.5%	1.5%	1.9%	439,606	446,335	453,059	461,650	0.5%	0.6%	0.5%	0.5%
Consumo privato e ISLED ²	1.1%	0.9%	1.1%	1.5%	357,575	362,733	368,557	375,582	1.7%	1.4%	1.5%	2.0%	359,498	364,547	370,031	377,460	0.5%	0.5%	0.4%	0.5%
Amministrazioni pubbliche ²	0.9%	1.1%	0.7%	0.7%	79,855	80,978	82,369	83,605	1.2%	2.1%	1.5%	1.4%	80,108	81,788	83,028	84,191	0.3%	1.0%	0.8%	0.7%
Investimenti fissi lordi	3.3%	2.5%	2.4%	2.2%	164,867	168,632	174,590	179,273	3.0%	3.7%	2.8%	2.4%	164,475	170,538	175,352	179,632	-0.2%	1.1%	0.4%	0.2%
Costruzioni	1.4%	1.4%	1.3%	0.9%	61,814	62,313	63,439	64,330	0.8%	1.9%	1.8%	1.1%	61,453	62,625	63,756	64,459	-0.6%	0.5%	0.5%	0.2%
Beni di equipaggiamento	4.5%	3.2%	3.0%	3.0%	103,053	106,318	111,151	114,943	4.5%	4.7%	3.4%	3.2%	103,022	107,913	111,595	115,173	0.0%	1.5%	0.4%	0.2%
Domanda interna finale	1.7%	1.4%	1.4%	1.6%	602,297	612,343	625,516	638,460	2.0%	2.1%	1.9%	2.0%	604,081	616,873	628,411	641,282	0.3%	0.7%	0.5%	0.4%
Variazione delle scorte etc. ³	-0.1%	0.8%	0.0%	0.0%	-10,413	-3,626	213	1,359					-8,975	213	1,359	2,232				
Domanda interna ⁴	1.6%	2.3%	1.4%	1.6%	591,884	608,717	625,729	639,819	2.2%	3.7%	2.1%	2.2%	595,106	617,086	629,770	643,514	0.5%	1.4%	0.6%	0.6%
Esportazioni ⁴	3.6%	2.9%	3.1%	3.5%	361,434	371,798	392,669	409,068	3.5%	5.4%	3.8%	4.2%	361,206	380,865	395,263	412,052	-0.1%	2.4%	0.7%	0.7%
Beni ⁴	5.1%	4.0%	3.5%	3.4%	238,011	247,809	261,387	272,379	5.2%	6.1%	4.2%	4.2%	238,200	252,660	263,324	274,407	0.1%	2.0%	0.7%	0.7%
Servizi	0.7%	0.8%	2.4%	3.6%	123,423	123,990	131,282	136,688	0.4%	4.2%	2.9%	4.3%	123,006	128,205	131,939	137,645	-0.3%	3.4%	0.5%	0.7%
Importazioni ⁴	4.1%	2.4%	3.2%	3.7%	282,250	294,530	316,989	331,345	6.1%	6.8%	4.0%	4.3%	287,740	307,164	319,416	333,002	1.9%	4.3%	0.8%	0.5%
Beni ⁴	5.5%	5.4%	3.3%	3.5%	184,469	197,292	210,324	219,644	7.1%	8.8%	4.2%	4.0%	187,184	203,605	212,217	220,743	1.5%	3.2%	0.9%	0.5%
Servizi	1.6%	-3.3%	3.0%	4.2%	97,781	97,238	106,665	111,701	4.5%	3.0%	3.5%	4.7%	100,557	103,559	107,199	112,260	2.8%	6.5%	0.5%	0.5%
PIL	1.6%	2.6%	1.5%	1.7%	671,069	685,986	701,409	717,541	1.2%	3.3%	2.1%	2.4%	668,572	690,788	705,617	722,564	-0.4%	0.7%	0.6%	0.7%

¹ 2017: UST; 2018-2020: previsioni (gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali)

² Concetto nazionale

³ Variazione delle scorte e divergenze statistiche; contribuzioni alla crescita del PIL

⁴ Senza oro non monetario e oggetti di valore